



COMUNE DI PALERMO

AREA AMMINISTRATIVA DELLA RIQUALIFICAZIONE
URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE
CAPO AREA AMMINISTRATIVA

Foro Umberto I, – 90133 PALERMO

amministrativainfrastrutture@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Ai Sigg.ri Dirigenti dell'Area Amministrativa della
Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Ai Sigg.ri Dirigenti dell'Area Tecnica della
Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

E, p. c. Al Sig. Vicesindaco

Al Sig. Segretario Generale

Prot. n. 4417 del 05.01.2015

Oggetto: Legge di stabilità 2015 – profili di interesse.

In ossequio ai compiti istituzionali ascritti allo scrivente dal vigente ROUUSS, si rende noto che è stata pubblicata sulla G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014 (S.O. n. 99), ed è in vigore dal 1° gennaio 2015, la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, contenente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”, composta di un unico articolo suddiviso in 735 commi.

I profili di interesse sono innumerevoli, e qui di seguito si analizzano solamente quelli che rientrano nelle specifiche competenze dell'Area Amministrativa e Tecnica in indirizzo, tralasciando gli altri che, pur relevantissimi, dovranno essere analizzati da altre funzioni dirigenziali ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Fra le numerose norme introdotte si segnalano:

- nuove regole per il discarico dei ruoli e nuovamente prorogate le attività di Equitalia Spa fino al 30 giugno 2015;
- rilevanti innovazioni relativamente ai “servizi pubblici locali di rilevanza economica” e la razionalizzazione delle Società pubbliche;
- anche per il 2015, il blocco economico della contrattazione per il personale dipendente della P.A.;
- il via libera al c.d. “split payment”, che prevede che i fornitori degli Enti Locali emettano fatture senza Iva per la quale direttamente i Comuni dovranno effettuare il versamento;
- novità in tema di contenimento della spesa pubblica da parte degli Enti Locali;
- l'introduzione di riduzioni delle aliquote per la determinazione degli obiettivi del Patto di stabilità interno;
- la previsione di incentivi ai processi di aggregazione degli Enti Locali e nuovamente prorogata la possibilità di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie per il finanziamento delle spese correnti;



COMUNE DI PALERMO

AREA AMMINISTRATIVA DELLA RIQUALIFICAZIONE
URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE

CAPO AREA AMMINISTRATIVA

Foro Umberto I, – 90133 PALERMO

amministrativainfrastrutture@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Comma 18 - Regolarità contributiva del cedente dei crediti certificati

Viene aggiunto il comma 7- quinquies, all'art. 37, del D.L. n. 66/2014, in base al quale la regolarità contributiva del cedente dei crediti di cui al comma 7-bis del medesimo articolo (cioè dei crediti certificati mediante l'apposita "*Piattaforma elettronica dei crediti certificati*") è definitivamente attestata dal Durc di cui all'art. 6, comma 1, del Dpr. 207/10, in corso di validità, allegato all'atto di cessione o comunque acquisito dalla Pubblica Amministrazione ceduta. All'atto dell'effettivo pagamento dei crediti certificati oggetto di cessione, le Pubbliche Amministrazioni debentrici acquisiscono il Durc esclusivamente nei confronti del cessionario.

Comma 19 - Compensazione delle cartelle esattoriale per crediti nei confronti delle P.A.

Il comma 19 sancisce che le disposizioni di cui all'art. 12, comma 7-bis, del D.L. n.145/13, inerenti la compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle Imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, per somministrazione, forniture, appalti e servizi, anche professionali, maturati nei confronti di P.A. e certificati secondo le modalità previste da appositi Dm. Mef, si applicano anche per l'anno 2015.

Nello specifico, la norma dispone che entro il 31 marzo 2015 sarà adottato, con riguardo all'anno 2015, apposito Dm. Mef, di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico, col quale saranno specificate le modalità di compensazione nonché individuati gli aventi diritto e le modalità di trasmissione dei relativi elenchi all'Agente della riscossione.

Comma 241 - Fondi per la tutela e la promozione del patrimonio culturale e storico

- la modifica della tempistica possibile per la copertura del disavanzo generato dall'entrata a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili, e la gradualità di stanziamento del corretto importo del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- l'incremento al 10% delle entrate correnti il limite massimo degli interessi passivi previsto come limite massimo per assumere nuovo indebitamento;
- novità in merito alla determinazione della rendita catastale per gli immobili ad uso produttivo e l'obbligo per i Comuni di non innalzare l'aliquota massima della Tasi.



COMUNE DI PALERMO

AREA AMMINISTRATIVA DELLA RIQUALIFICAZIONE
URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE
CAPO AREA AMMINISTRATIVA

Foro Umberto I, – 90133 PALERMO

amministrativainfrastrutture@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Il comma 241 stanziava Euro 5,5 milioni per il 2015 per tutelare e promuovere il patrimonio culturale e storico. Gli interventi da finanziare saranno individuati con Dm. Infrastrutture e Trasporti, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo.

Comma 431 e 434 - Riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate

Al fine della predisposizione del *“Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate”*, i Comuni possono elaborare progetti di riqualificazione costituiti da un insieme coordinato di interventi diretti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

Entro il 30 giugno 2015, i Comuni interessati trasmettono i progetti alla Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo le modalità e la procedura stabilite in un apposito bando, approvato con Dpcm. entro il 31 marzo prossimo.

In tale Provvedimento dovranno essere definite:

a) la costituzione e il funzionamento di un Comitato per la valutazione dei progetti di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate.

Ai componenti del Comitato non è corrisposto alcun emolumento, indennità o rimborso di spese. Il Comitato si avvarrà del supporto tecnico delle strutture del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit);

b) la documentazione che i Comuni dovranno allegare ai progetti;

c) la procedura per la presentazione dei progetti;

d) i criteri di valutazione e selezione dei progetti da parte del Comitato.

Successivamente, con Dpcm., saranno individuati i progetti da inserire nel *“Piano”* ai fini della stipulazione di convenzioni o accordi di programma con i Comuni promotori dei progetti medesimi. Le Amministrazioni che sottoscrivono le convenzioni o gli accordi di programma si impegnano a fornire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Mit i dati e le informazioni necessarie all'espletamento della attività di monitoraggio degli interventi. L'insieme delle convenzioni e degli accordi stipulati costituisce il *“Piano”*.

Per l'attuazione degli interventi, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 e fino al 31 dicembre 2017, è istituito, un apposito *“Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate”*, con



COMUNE DI PALERMO

AREA AMMINISTRATIVA DELLA RIQUALIFICAZIONE
URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE

CAPO AREA AMMINISTRATIVA

Foro Umberto I, – 90133 PALERMO

amministrativainfrastrutture@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

disponibilità di spesa di Euro 50 milioni per l'anno 2015 e di Euro 75 milioni per ciascuno degli anni 2016 e 2017.

Comma 536 - Proventi da concessioni edilizie

La norma modifica l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07, estendendo anche al 2015 l'applicazione del limite all'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, per il finanziamento delle spese correnti e per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Comma 609 - "Servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica": modifica dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011

Il comma 609 interviene integrando l'art. 3-bis, del D.L. n.138/2011, rubricato "*Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali*", con la finalità di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei "*servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica*".

In proposito, giova rammentare che il comma 1, dell'art. 3-bis sopra richiamato prevede che, a tutela della concorrenza e dell'ambiente, lo svolgimento dei "*servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica*" sia organizzato in Ambiti o Bacini territoriali ottimali tali da consentire economie di scala e massimizzare l'efficienza del servizio. A tal fine, entro il 30 giugno 2012, avrebbero dovuto essere istituiti ad opera delle Regioni i rispettivi Enti di governo. Tanto che il nuovo comma 1-bis prevede espressamente che tutte le funzioni di organizzazione dei "*servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica*", di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe, di affidamento della gestione e relativo controllo, debbano essere esercitate unicamente dagli Enti di governo degli Ambiti o Bacini territoriali ottimali.

Inoltre, sempre il comma 1-bis, dispone l'obbligo per gli Enti Locali di partecipare al rispettivo Ente di Governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro 60 giorni dall'istituzione dello stesso, decorsi i quali il Presidente della Regione dovrà esercitare i poteri sostitutivi, previa diffida dell'Ente Locale inadempiente.

Gli Enti sono tenuti ad adottare la Relazione di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/12 - sul cui portato lo scrivente ha già avuto occasione di esprimere il proprio formale avviso - , in cui dare conto della sussistenza dei requisiti previsti



COMUNE DI PALERMO

AREA AMMINISTRATIVA DELLA RIQUALIFICAZIONE
URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE
CAPO AREA AMMINISTRATIVA

Foro Umberto I, – 90133 PALERMO

amministrativainfrastrutture@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, motivandone le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio. A tal fine, le Deliberazioni assunte dall'Ente di governo sono validamente assunte nei competenti Organi dello stesso, senza necessità di ulteriori Deliberazioni, preventive o successive, da parte degli Organi degli Enti Locali.

Trattandosi di servizi a rete, la Relazione deve comprendere un piano economico-finanziario (asseverato da Istituto di credito o da altri soggetti abilitati) che, fatte salve le disposizioni di Settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, per assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali ivi previsti.

Nel caso in cui l'Ente di governo prescelga, quale modalità di gestione del servizio, l'affidamento "*in house*", la suddetta Relazione deve contenere anche l'assetto economico patrimoniale della Società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, con aggiornamento triennale.

Sempre nella circostanza dell'affidamento "*in house*", gli Enti Locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro-quota nel primo bilancio utile, e poi con cadenza triennale, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario "*in house*".

Secondo il nuovo comma 2- bis, dell'art. 3-bis, del D.L. n. 138/2011, come aggiunto dal comma 609 in commento, l'operatore economico, succeduto al Concessionario iniziale secondo procedure trasparenti, prosegue nella gestione dei servizi fino alle scadenze naturali, fermo restando il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente. In tale ipotesi, il soggetto competente accerta la persistenza dei criteri qualitativi e la permanenza delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, prevedendo ove necessario la loro rideterminazione, anche tramite l'aggiornamento del termine di scadenza di tutte o di alcune delle concessioni in essere.

Mentre, ai sensi del comma 4, dell'art. 3-bis, del D.L. n. 138/2011, come riformulato dal comma 609 in commento, i finanziamenti a qualsiasi titolo concessi a valere su risorse pubbliche statali relativi ai "*servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica*", sono attribuiti agli Enti di governo degli Ambiti o dei Bacini territoriali ottimali, ovvero ai relativi gestori del servizio, a condizione che dette risorse siano



COMUNE DI PALERMO

AREA AMMINISTRATIVA DELLA RIQUALIFICAZIONE
URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE
CAPO AREA AMMINISTRATIVA

Foro Umberto I, – 90133 PALERMO

amministrativainfrastrutture@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

aggiuntive o garanzia a sostegno dei piani di investimento approvati dai menzionati Enti di governo.

Le suddette risorse sono prioritariamente assegnate ai gestori selezionati tramite procedura di gara ad evidenza pubblica o di cui l'Ente competente abbia accertato l'efficienza gestionale e la qualità del servizio, ovvero che abbiano deliberato operazioni di aggregazione societaria.

Il nuovo comma 4-bis, dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, come aggiunto dal comma 609 in commento, dispone che le spese in conto capitale effettuate dagli Enti Locali con i proventi derivanti dalla dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in Società, e i medesimi proventi, sono esclusi dai vincoli del Patto di stabilità interno.

Il successivo comma 6-bis, aggiunto dalla disposizione in commento, chiarisce che le disposizioni dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, comprese quelle di carattere speciale in materia di "*servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica*", si intendono riferite, salvo deroghe espresse, anche al Settore dei rifiuti urbani e ai Settori sottoposti alla regolazione ad opera di un'Autorità indipendente.

Commi da 611 a 614 e 616 - Processo di razionalizzazione delle Società pubbliche

I commi in esame prevedono la realizzazione di un processo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute anche dagli Enti Locali, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

Nello specifico, fatto salvo comunque il vaglio di legittimità giuridica per la detenzione di una partecipazione societaria nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, commi 27 e seguenti, della Legge n. 244/07 (c.d. "*Finanziaria 2008*"), le disposizioni in commento, prevedono un processo di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle Società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle Società che risultino composte da soli Amministratori o da un numero di Amministratori superiore a quello dei dipendenti;



COMUNE DI PALERMO

AREA AMMINISTRATIVA DELLA RIQUALIFICAZIONE
URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE

CAPO AREA AMMINISTRATIVA

Foro Umberto I, – 90133 PALERMO

amministrativainfrastrutture@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in Società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di Società di “*servizi pubblici locali di rilevanza economica*”;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli Organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. In riferimento a quest’ultimo punto, si ricorda che, ad opera dell’art. 4, commi 4 e 5, del D.L. n. 95/2012, dal 1° gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di Società strumentali e Società interamente pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l’80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013.

A tal fine, entro il 31 marzo 2015, i Presidenti degli Enti interessati devono definire e approvare un “*Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*”, con cui dare conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il “*Piano*”, corredato da apposita Relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell’Amministrazione interessata.

Nell’anno successivo, entro il 31 marzo 2016, dovrà essere trasmessa alla Corte dei Conti un’ulteriore Relazione che espliciti i risultati conseguiti.

La stessa dovrà essere pubblicata sul sito internet dell’Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del D.L. n. 33/13.

Nell’attuazione dei “*Piani di razionalizzazione*” trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi da 563 a 568 e comma 568-ter, della “*Legge di stabilità 2014*”, in materia di forme di mobilità e flessibilità dei contratti di lavoro applicabili al personale delle Società interessate alla cessazione o alienazione.

IL CAPO AREA
Dott. Bohuslav Basile